

d' un *exercitor* con un *magister navis* e coi terzi, parlando soltanto del nocchiero (*νύκληρος*), dei marinai (*νύττι*), dei negozianti o noleggiatori (*ἔμποροι*) e dei *viaggianti* colla nave (*ἐπιβάττι*); 2. viene presupposto, come quello che era consueto, il caso che il noleggio non segua sul fondamento di un contratto di locazione-conduzione, ma nella forma di un affare sociale, in cui il noleggiatore e il nocchiero dividono insieme il guadagno e la perdita; 3. tutti gli accidenti che colpiscono la nave od il carico, senza colpa rispettivamente del nocchiero o dei noleggiatori o viaggianti colla nave, sono da sopportarsi fra i suddetti in comune.

Contrappone a ciò Goldschmidt (1): 1. che non mancherebbe nel νόμος νυττικός qualche indicazione d' un armatore o proprietario di nave, pur tuttavia ammettendo che vi sono vincoli più stretti che nel diritto giustiniano fra il nocchiero e i marinai aventi per lo più parte nel nolo, e fra lo stesso e i noleggiatori di frequente collegati da un rapporto sociale; 2. che l' insieme dal νόμος non appoggia l' opinione che fosse presunto come consueto il fatto d' una società fra nocchiero e caricatori di merce; ma si può dedurre invece che vi fossero casi realmente di società ed altri di semplice noleggio; 3. che negli uni e negli altri dei suddetti casi però appare l' estensione del contributo d' avarie a tutti i danni marittimi anche accidentali, il che nell' ipotesi di società aveva nella stessa la sua giustificazione, e negli altri casi si spiegava coi cresciuti pericoli della navigazione, quelli specialmente dei tanto numerosi pirati, per cui la contribuzione d' avaria veniva a fungere quale un' assicurazione mutua fra gli interessati nella spedizione marittima; era il germe della *compagnia de nave* delle leggi posteriori.

(1) *Lex Rhodia und Agermanement*, nella *Zeitschrift für das gesammte Handelsrechts*, vol. XXXV, p. 80 e segg.